

“Salario minimo passaggio storico. Migliorare anche le condizioni lavoratori piattaforme digitali”

**17 giugno 2022**

"Con la **direttiva europea sul salario minimo** siamo di fronte a un passaggio storico, aprendo una strada molto importante per l'**Europa sociale**". Lo ha detto ieri il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, **Andrea Orlando** partecipando al Consiglio Ue sul lavoro, in corso a Lussemburgo. "L'Unione Europea per la prima volta afferma il principio per il quale il lavoro non può essere considerato una merce - ha dichiarato Orlando - e in Italia ci sono le condizioni per intervenire subito, legando un salario minimo al livello dei contratti maggiormente rappresentativi e poi intervenendo in modo più organico al momento del recepimento della direttiva". "Un passo alla volta possiamo utilizzare al meglio il quadro offerto dalla direttiva e dare una risposta subito al lavoro povero. La nostra principale preoccupazione deve essere impedire che persone, giovani e donne siano costretti a lavorare per pochi euro in condizioni di povertà e sfruttamento".

Durante il Consiglio Ue si è parlato anche di piattaforme digitali. "Dobbiamo avere più coraggio - ha affermato Orlando - non possiamo preoccuparci del fatto che il salario minimo può indebolire la contrattazione e non porci il problema che anche l'algoritmo può distruggere la contrattazione e le garanzie e le tutele che la contrattazione riesce ad assicurare a molti lavoratori. L'Italia sostiene la proposta di direttiva con l'importante obiettivo di **migliorare le condizioni dei lavoratori delle piattaforme digitali**, sia chiarendo il loro status occupazionale, sia attraverso un controllo della gestione algoritmica".